Anno XI N. 3733 — Trieste, Martedì 29 Marzo 1892 (Edizione del mattino) — Anno XI - N. 3733

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre. mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/16. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Gli attentati anarchici. PARIGI 28 (N) La popolazione è in preda ad un'agitazione straordinaria. L'indignazione generale si drizza contro il prefetto di polizia Lozè, del quale si dice ch'è un elegante uomo di mondo, un valentissimo pianista, ma una nullità come prefetto di polizia. L'autorità di p. s. non ha che deboli indizi per sapersi regolare nelle indagini avviate alla ricerca degli autori. Ecco qualche altro particolare sull'esplosione di via Clichy. Un ginnasta, reduce da un ballo, udendo la detonazione, corse all'apparato di segnalamento ai pompieri. Quand'ecco farglisi incontro un uomo sui 40 anni, vestito più che dimessamente e recante un nastro di decorazione giallo-verde, e chiedergli: „Dove corre?" Alla risposta: „Ai pompieri„, lo sconosciuto diede al ginnasta uno spintone allo stomaco che lo fece ruzzolare per terra, mentre l'aggressore si dileguava. Gli effetti dell'esplosione sono tremendi. La casa è ridotta a una rovina. Le scale dei cinque piani sono crollate e non formano che un informe ammasso. I soffitti penzolano; le travi sono denudate. Gli effetti della dinamite si presentano stranissimi. Accanto a spranghe di ferro spezzate si vede intatta una bottiglia di vetro. Il ministro Loubet, comparso sopra luogo, ne rimase costernatissimo. Intanto annunziasi da Ivry un altro attentato, a tempo sventato, con bombe cariche di dinamite.

PARIGI 28 (N) Si è fatta sgombrare la casa limitrofa al N. 39 di via Clichy, temendosene il crollo. Falegnami e pontieri lavorarono tutta la notte alla luce di fiaccole a puntellare l'edifizio, sgombrare le rovine e salvare le masserizie. Il ministro guardasigilli e il procuratore della Republica si recarono a congratularsi con Bullot, scampato a tanto pericolo. La fantesca ferita, portata all'ospedale, vi è impazzita. Nel delirio ella vede intorno al suo letto anarchici e li supplica di risparmiarla. La puerpera Fournier, dopo una crisi nervosa con lagrime, si addormentò. Tutta Parigi s'interessa di lei e la voce che fosse morta produsse una emozione incredibile. La Fournier è stata ricoverata in una vicina casa. Il celebre scrittore Aureliano Scholl, abbracciando il neonato, esclamò: „Bel giorno questo per venire al mondo!" I danni si calcolano a ottanta mila franchi; l'impressione va crescendo a Parigi e in tutta la Francia. L'eminente chimico Berthelot cerca di calmare gli animi dimostrando nel *Figaro* l'enorme difficoltà della fabricazione di materie esplodenti.

Il fatto d'Ivry impressiona ancor più, perchè i giorni scorsi i parenti dei proprietari delle officine del sobborgo ricevettero lettere minatorie in cui venivano avvertiti che verrebbero fatti saltare in aria con la dinamite.

ROMA 28 (N) In seguito alle comunicazioni fatte dal governo francese ai diplomatici esteri a Parigi, che cioè i dinamitardi cercano di organizzare una propaganda oltre la frontiera, i governi degli Stati confinanti con la Francia hanno stabilito un servizio speciale di sorveglianza.

Echi degli attentati anarchici in Italia. ROMA 28. (N) In seguito all'ultima esplosione di Parigi, le case abitate dai giudici che condannarono gli anarchici sono sorvegliate giorno e notte. Il Tribunale si dichiarò incompetente ad accordare la libertà provisoria agli anarchici, perchè pende il ricorso in appello. La domanda fu presentata al procuratore generale del re. Forse domani la Corte si deciderà. Il Fisco si appellò contro la sentenza di prima istanza.

La dinamite alla Camera francese. PARIGI 28 (B) Alla Camera dei deputati, Emilio Ferry fece la proposta che i danni causati dagli attentati colla dinamite vengano risarciti dallo Stato. Dreyfus è intenzionato di presentare la proposta che il governo assuma in propria regia la fabrica e la vendita della dinamite. Ferry chiede l'urgenza per la sua proposta. Loubet fa delle riserve e protesta contro le manovre della stampa che indeboliscono il governo. La urgenza viene infine respinta con 252 voti contro 244.

PARIGI 28. (B) La Camera approvò senza discussione la legge relativa alla punizione degli autori di attentati commessi con materie esplosive.

Parlamento italiano. ROMA 28 (N) *Camera.* In principio di seduta sorge un vivace incidente sul processo verbale. L'Opposizione protestò perchè si imped. a Zanolini di rinviare il suo discorso. Nicotera prese la parola. Zanardelli gliene contestò il diritto e ne successe un battibecco. Nicotera rimproverò all'Opposizione il suo contegno. Zanardelli rimproverò il presidente per il metodo onde si calcolano i congedi per ottenere il numero legale. Il presidente si giustificò ed assicurò che nessuna pressione tollererebbe dal governo per conseguire il numero legale. Si respinge infine la proposta Marinuzzi di rinviare l'approvazione del verbale ad altra seduta per verificare se la votazione di sabato fu legale. Si svolgono poi alcune interpellanze di nessun interesse.

Dopo la crisi - Un'altra crisi? BERLINO 28. (B) Nei circoli parlamentari si vociferava oggi che Bötticher si ritirerà del tutto per assumere la presidenza superiore della provincia di Assia-Nassau. A vice-presidente dei ministri è designato Miquel. Di autentico però non si sa nulla.

BERLINO 28. (B) Alla Camera dei signori Eulenburg ripetè le stesse dichiarazioni fatte alla Camera dei deputati. Kleist-Retzow si duole, in nome dei conservativi, delle dichiarazioni fatte dal presidente dei ministri relativamente alla legge scolastica.

BERLINO 28. (B) La *National Zeitung* reca la notizia, che del resto non ha alcun'altra conferma, che il ministro Heyden si dimetterà. Eulenburg assumerà il portafoglio dell'agricoltura.

BERLINO 28. (N) I liberali sono giubilanti della forma accentuata onde si è abbandonata la legge scolastica per bocca di Eulenburg. I conservatori invece sono altrettanto amareggiati. Il Centro, per vendetta, deliberò di votare unanime contro la costruzione d'una nuova corvetta-incrociatore, desiderata dall'imperatore.

Il nuovo scandalo in chiesa. PARIGI 28. (N) Riguardo al nuovo scandalo in chiesa ho questi altri particolari. I rumori cominciarono quando si udì una voce dalla folla gridare: „Domando la parola!" Le prime sedie furono gettate dalle donne. Clericali e socialisti vennero alle mani; i primi cantavano canti battaglieri religiosi, i secondi la *Carmagnola.* I cattolici si schierarono intorno all'altare, donde un prete li spronava alla lotta. Intervenne la polizia per ricondurre la calma, ma si ritirò subito, e il baccano ricominciò. L'abate Lacour voleva sgombrare a forza la chiesa e alla testa d'un piccolo drappello si avventò con i pugni serrati contro i socialisti. E di nuovo volano sedie per l'aria. Una colpisce al capo l'abate Lacour il quale viene condotto altrove grondante sangue. Intanto l'abate Lenfant dal pulpito asserisce in tuono di scherno di aver cantato anche lui con gli altri la *Carmagnola.* Fra i concenti di questo inno si balla una quadriglia davanti al pulpito. Finalmente i lumi a gas vengono spenti. In questo mezzo arrivano nuovi aggressori nella chiesa, cantando e ridendo, con candele di cera in mano percorrendo in lungo e largo la chiesa. Il numero dei feriti è rilevante.

La festa di Komensky. - Disordini. PRAGA 28. (N) Stasera, per chiusa alla festa per Komensky, gli studenti commisero eccessi. La polizia intervenne e ne arrestò tre, opponendo con la sciabola resistenza ai tentativi di liberare gli arrestati. Ad un tratto rintronò il grido: „Andiamo a dare addosso agli ebrei." La polizia però sbarrò tutte le vie conducenti al ghetto.

I lavori di Roma. ROMA 28 (N) Assicurasi che il Governo sta preparando una combinazione per continuare, senza aggravio del bilancio, alcuni importanti lavori edilizi della capitale, indipendentemente da quelli già stabiliti per legge.

Funerali turbati. FRANCOFORTE 28 (N) Ai funerali della baronessa Luisa Rothschild avvennero scene tumultuose, essendosi sparsa la voce che in Casa Rothschild si sarebbe distribuito denaro. Vi si accalcò dinanzi una numerosa folla, che, partito appena il corteggio funebre, tentò di penetrare a forza nel palazzo. Dovette intervenire la polizia. Senonchè all'intimazione di sciogliersi, la folla rispose con insulti e la polizia si vide costretta a far degli arresti e dar giù a sciabola sguainata.

Ancora i fatti del 1. maggio. ROMA 28 (N) Gli scarcerati in seguito al processo del 1. maggio si recarono a deporre una corona d'alloro sulla tomba del loro compagno Antonio Piscitelli. La corona aveva l'iscrizione seguente: „A Piscitelli - vittima invendicata - gli scarcerati del 1. maggio."

L'„Amico Fritz" a Vienna. VIENNA 28. (N) All'Opera di Corte si è fatta stasera la prova generale dell'*Amico Fritz* del Mascagni. Dirigeva Hanns Richter. Tutti ci misero la massima cura, così che l'opera, malgrado il suo carattere semplicemente idillico, produsse molto effetto. La messa in scena è magistrale e per fedeltà e per il colorito rispondente alla situazione scenica. Già nel primo atto produsse effetto appunto per ciò il fascino poetico delle figure viventi. Il grande *assolo* di violino e la canzone dello zingaro *Beppo* colpirono. Nel secondo atto produsse un effetto refrigerante il *duetto delle ciliege* cantato con amore dallo Schrödter e da Lola Beeth. La figura del rabbino *Sichel*, personificata vivamente dal Sommer che canta con efficacia, portò un po' di buon umore nella scena, un po' elegiaca. Ma complessivamente c'era troppa poesia nell'azione, c'era troppo godimento in quei particolari musicali finemente elaborati; niente di quell'effetto artistico concentrato che, dopo *Cavalleria rusticana*, si è proclamato quale virtù del Mascagni tale da far epoca. Se in *Cavalleria* da quell'unico atto sgorgano esuberantemente la forza e l'efficacia dramatiche, nel *Fritz* invece c'è poco contenuto dramatico ripartito sopra tre atti non lunghi, è vero, ma pur sempre normali. D'un effetto potente, pieno non è quindi il caso di parlare. Soltanto laddove ci troviamo sotto il magico potere dell'innegabile genio del Mascagni, ascoltiamo ammirando e ne siamo estasiati. L'*Amico Fritz* non farà la fortuna che ha fatto *Cavalleria rusticana*, ma agli occhi dei musicisti eleva più alto il maestro; egli, artisticamente, ci si presenta superiore. La rappresentazione durò meno di due ore. Le parti principali sono benissimo eseguite.

Guglielmo pescatore. BERLINO 28. (N) Nel prossimo luglio l'imperatore si recherà in Norvegia e, a bordo d'un legno cacciatore de' pescicani, prenderà parte alla pesca di questi mostri marini nel Mar Glaciale.

La Francia e i crediti di guerra. PARIGI 28 (B) La Camera, discutendo i crediti suppletori, deliberò con voti 280 contro 252 di rinviare a domani la discussione dei crediti chiesti dal ministro della guerra, ad onta che Freycinet ne chiedesse l'immediata discussione.

Il gen. Pianell. VERONA 28. (N) Ecco il bollettino delle ore 3 pom. sulla salute del gen. Pianell: Persiste la gravezza della bronchite capillare, senza però allarmanti condizioni.

Italia e Svizzera. BERNA 28. (N) Assicurasi come probabile che fra pochi giorni si tratterà per rimuovere, se possibile, le ultime difficoltà relative al trattato di commercio italo-svizzero.

Note vaticane. ROMA 28 (N) Fra i cardinali che verranno nominati al prossimo concistoro è certo che saranno compresi monsignor Galimberti, nunzio a Vienna, e monsignor Di Pietro, nunzio a Madrid.

ROMA 28 (N) Le difficoltà sorte tempo fa fra il Vaticano e il Brasile stanno per essere appianate. A ministro brasiliano presso la Santa Sede verrà nominato il barone d'Audrada, che occupò già tale posto sotto il governo dell'imperatore Don Pedro.

ROMA 28. (N) Essendo cominciate le giornate primaverili, il papa ha ordinato che si tengano pronte ogni giorno le carrozze e le guardie nobili a cavallo che lo accompagnano alle passeggiate in carrozza nei giardini vaticani.

Per il compromesso boemo. PRAGA 28. (B) In seno alla Commissione al compromesso parlarono i giovani czechi Herold, Giulio Gregr, Trojan, il vecchio czeco Fischera, il gran proprietario Buquoy, il liberale tedesco Hallwich. Questi attaccò il gran possesso, la cui dichiarazione piena di clausole gli ha fatto perdere la fiducia della popolazione; biasimò la dichiarazione del governo come troppo mite e chiese che il governo proceda di proprio arbitrio alla nuova delimitazione dei distretti giudiziali. Buquoy fece notare che il gran possesso fondiario si adoperò perchè non venisse fatta ingiustizia ad alcun partito e tien fermo anche oggi al compromesso, dato che ambedue le stirpi vi aderiscano. La seduta fu quindi sospesa.

I fasti del vento. PALERMO 28 (N) Stamane all'impeto di un vento veementissimo, è crollato il campanile della chiesa nella borgata di Brancaccio, diroccando parte d'una casa limitrofa occupata dal Municipio ad uso di scuola. Fortunatamente gli allievi erano assenti e non avvenne alcuna disgrazia di persone. Il mare è agitato.

Ferrovie tedesche. BERLINO 28 (B) La commissione al bilancio della Dieta dell'impero approvò il credito suppletorio di 9 milioni e mezzo quale prima rata dei 90 milioni e 750 mila marchi chiesti con la legge delle ferrovie secondarie per ferrovie strategiche.

Nel giornalismo. ROMA 28 (N) E' uscito il primo numero della *Bandiera del Popolo*, giornale radicale anticlericale, che uscirà due volte la settimana.

RECENTISSIME.

Ancora l'attentato di via Clichy. PARAGI 27. Continua l'impressione di indicibile spavento prodotto nel publico dallo scoppio di dinamite in via Clichy. L'enorme quantità di aria spostata scosse il muro di facciata che dovettero puntellare. L'avvocato generale Bulot suppone che l'attentato fosse diretto contro di lui, ma che l'autore non osò salire al quinto piano, temendo di non fare a tempo a discendere avanti lo scoppio. La moglie del farmacista Fournier e il suo neonato stanno benissimo malgrado l'emozione,

L'esito delle elezioni giapponesi. LONDRA 27. Da Yokohama si hanno, per la via di San Francisco, i seguenti particolari, sopra i risultati delle recenti elezioni legislative al Giappone. Gli elementi avanzati sono stati eliminati. Il Gabinetto presenta attualmente una omogeneità liberale moderata. L'antico ministro dell'interno, visconte Shivagawa, è sostituito dal conte Soyeslania ed è nominato consigliere privato. Il visconte Mutsu Minemitsu, ministro dell'agricoltura e del commercio, è sostituito in questo posto dal visconte Kono.

Una dimostrazione in favore di Natalia. PARIGI 27. Scrivono da Baionna che la ex regina Natalia di Serbia, recatasi al teatro, è stata accolta con grandi applausi e al suono dell'inno russo.

La causa Amalfitano-Oreglia. ROMA 27. La causa Amalfitano-Oneglia è definitivamente fissata il 6 aprile. Il querelante è deciso a non accordare rinvii e a procedere comunque alla discussione.

Un'altra vittoria di Greco a Parigi. PARIGI 27. Iersera al Circolo dell'Unione Artistica ebbe luogo un assalto di scherma fra il maestro Prevost e il maestro Greco, della scuola magistrale di Roma, alla presenza di un publico numerosissimo. Assistevano il marchese Malaspina, incaricato d'affari italiano, e molte notabilità della colonia italiana. Greco riportò un trionfo completo. Grandi applausi.

Ancora l'assassinio della Dubois. PARIGI 27. L'istruttoria del processo per l'assassinio della cocotte Lucia Dubois (Rue Tailbout) ha messo in sodo che essa, che abitualmente prestava denari ad elevatissima usura, il 3 aprile avrebbe dovuto riscuotere una somma di 25 mila franchi da un debitore quasi insolvibile. Questi è ritenuto complice di Anaide Dubois nell'assassinio della sorella.

Il Papa pel mausoleo a Dante. RAVENNA 27. Secondo quanto annunzia il *Faro Romagnolo*, Leone XIII ha sottoscritto per 10,000 lire a pro del mausoleo a Dante Alighieri che, come è noto, si vuole qui erigere mediante oblazione da tutte le parti del mondo. Inoltre il Papa donerà pel mausoleo stesso un ritratto di grande valore del sommo poeta, ed inviterà tutti i cattolici a favorire questo atto di onoranza al padre della nostra letteratura.

Una smentita di lord Dufferin. ROMA 27. Una lettera privata del marchese di Dufferin ed Ava smentisce assolutamente la calunniosa notizia del *Secolo* di Milano, che egli abbia fatto cioè al marchese di Salisbury un quadro assai fosco, non soltanto della situazione finanziaria del regno d'Italia, ma anche della sua situazione militare marittima.

L'internazionale atea. NAPOLI 27. Prima che Ivanoff fosse messo in carcere aveva ideata un associazione atea, che avrebbe dovuto mettersi in corrispondenza con altre associazioni consimili straniere. Iersera si sono riuniti infatti molti giovani studenti e parecchi operai, per gettare le basi della nuova associazione. E dopo aver stabilito che essa dovesse avere un carattere politico radicale, si è dichiarata costituita, protestando contro l'arresto dell'Ivanoff.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. Leva il sole 5.50 tramonta 6.20. — Oggi: San Cirillo. — Domani: San Quirino — Altezza barometrica: 760.2 — Temperatura: 7 ant. 11.4, 2 pom. 13.4. — Alta marea: 9.30 ant. 9.45 pom. Bassa marea: 3.32 ant. 3.42 pom.

Consiglio della città. Alla seduta publica tenuta iersera intervennero 34 consiglieri sotto la presidenza del podestà F. dott. Pitteri. S'era fatto scusare l'on. Bernardi.

La via al campo delle corse.

Un mese e mezzo fa noi facevamo notare che era tempo di dare una risposta purcheffosse alla domanda della Società delle corse, circa l'ampliamento della via delle Sette Fontane, per preparare un accesso al campo delle corse.

L'on. Morpurgo s'impadronì iersera dello stesso argomento per rivolgere una raccomandazione alla presidenza. La risposta — disse — è sempre stata aggiornata con la prospettiva d'un allargamento di via della Tesa con la spesa di oltre 200 mila fiorini. A ripetute interpellanze si rispose che l'Ufficio edile aveva compiuto il suo lavoro, ma che alla presentazione del preventivo si opponevano gravissime difficoltà per ragioni di espropriazione. Entro questo anno verranno iniziate le corse e conviene quindi sbrigare la facenda nell'uno o nell'altro modo, di fronte ad una Società che ha raccolto capitali vistosi per accrescere, nell'interesse della città, il movimento generale con le corse dei cavalli e per istituire i mercati d'animali. Raccomanda alla presidenza di far sì che in una delle prossime sedute venga ripresentato il progetto di allargamento di via delle Sette Fontane, chiesto dalla Società.

Il podestà, quantunque non si trovi dinanzi ad una interpellanza, crede opportuno di osservare che oltre alle due vie accennate, è stato preso in esame anche un prolungamento della via Rossetti per la via dell'Eremo fino al ponte della Tesa. Fa brevemente la storia della questione dopo il suo aggiornamento e conclude dicendo che, mentre i progetti sono in esame presso la Commissione alle publiche costruzioni, egli attende una decisione del Consiglio.

L'on. Morpurgo propone quindi — e il Consiglio adotta con voti 16 contro 14 — che in una delle prossime tornate venga ripresentato con proposta concreta il progetto riguardante la via delle Sette Fontane.

Alberi negati.

Da parte dell'amministrazione scolastica municipale erano stati chiesti per viste d'ordine igienico due filari d'alberi in via Kandler presso la scuola popolare. La Delegazione, partendo dal punto di vista della viabilità, trovava di proporre al Consiglio di desistere dall'impianto dei due filari E il Consiglio diede ragione alla Delegazione.

Bilanci e resoconti.

Il Consiglio approva poscia senza discussione il consuntivo della Casa dei Poveri, che presenta un disavanzo di fiorini 2459.8½ e il preventivo dell'Istituto stesso con la deficenza di f. 13,132.59, sulla base di 700 ricoverati.

A questo punto l'on. Nabergoi raccomanda che i piccoli sussidi ai poveri del territorio si facciano loro pervenire per il tramite dei capi distrettuali, per non costringere quei poveretti a venire una e anche due volte a Trieste per un fiorino o due.

Il podestà crede che tali casi non si avverino più, ma guarderà se per avventura si ripetano ancora questi inconvenienti.

Approvansi quindi il consuntivo pro 1890 delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati, con un civanzo di f. 852·59, il preventivo delle Sale stesse per il 1892 con una spesa complessiva di f. 21.100,

Infine il Consiglio dà la sua approvazione al resoconto del Museo di Storia Naturale, che presenta un civanzo di fiorini 778.29, ad onta delle maggiori spese per il riordinamento generale delle collezioni e per l'aumento delle stesse.

Non essendo maturi per la discussione i due ultimi oggetti dell'ordine del giorno, il podestà leva la seduta publica alle ore 8, invitando gli onorevoli a trattenersi in

Seduta segreta.

Il Consiglio della Città nella seduta segreta prese i seguenti deliberati:

E' concessa congrua pensione ai maestri di civica scuola popolare Tommaso Mosettig e Rosa Mulina deliberando di aprire il concorso per il rimpiazzo dei posti rispettivi.

E' accordata l'effettività allo scrittore contabile del civico Monte di pietà Domenico Fabris e al bidello della civica scuola di ginnastica Giovanni Zamperlo.

E' accordata congrua pensione alla vedova di un capodistrettuale.

L'istanza della vedova di un ufficiale anagrafico per provedimento in suo favore è rimessa alla Delegazione municipale.

Sono rinnovate affittanze attive con Antonio Praxmarer per il locale da lui occupato al pianoterra del palazzo municipale e con Nicolò Bojaro per locali terreni dello stabile comunale N. T. 148 di città.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ad onorare la memoria della signora Rosina ved. Ziffer le famiglie Ziffer e Mayer ci hanno rimesso f. 50 a favore della *Lega Nazionale* Raccolti da Emma f. 2.80.

Alla Direzione del gruppo locale pervennero a mezzo della spettabile Redazione del *Cittadino* f. 2.10.

Elargizioni varie. Ad onorare la memoria della signora Rosina ved. Ziffer le famiglie Ziffer e Mayer ci hanno rimesso f. 50 a favore dei convalescenti poveri quando escono dallo spedale.

Alla Società della Poliambulanza pervennero a favore del fondo sociale dalle signore Nina ed Eugenia Tedeschi, per onorare la memoria della testè defunta signora Rosina Ziffer, f. 15.

Una vittoria degli italiani in Istria. Ci telegrafano da Canfanaro: ore 2 pom.

In questo punto è terminata l'elezione del II corpo, nella quale rimasero vincitori, con 14 voti di maggioranza, gli italiani. Gli slavi riportarono 43 voti su 161 elettori. La lotta fu aspra, faticosa, perchè da lungo tempo ferveva l'agitazione fatta dai caporioni croati tra i quali Laginja, che girava di villa in villa a cavallo. Da questa votazione dipendevano le sorti del comune, il quale, in caso di vittoria croata, avrebbe perduto la sua italianità, perchè gli slavi avrebbero avuto la maggioranza, essendo già vincitori nel III corpo.

L'elezione di oggi è una ripetizione di quella avvenuta nella scorsa estate ed annullata causa disordini fatti nascere da alcuni fanatici croati.

Alla Minerva. L'egregio ingegnere Federico Angeli lesse ieri, dinanzi a numeroso e scelto uditorio, un suo pregevole studio sul tema *Città e case sane*, e con ispeciale riflesso alle condizioni di Trieste, cui raffrontò con quelle di altre città, svolse in forma pura e corretta l'argomento, tanto prezioso, della igiene publica, indicando come i tre fattori principali siano: il sottosuolo, l'aria che si respira e l'aqua di cui si è proveduti. Corredando la sua dissertazione di cifre, frutto di un lavoro di ricerca fatto con molta coscienza, il distinto ingegnere, dopo aver dimostrato, in un quadro generale, come negli ultimi tempi gli studi sull'igiene siano considerevolmente progrediti ed occupino oggi le menti di molti egregi scienziati, si fermò ad esaminare una per una le cause che contribuiscono a render elevato il percentuale della mortalità a Trieste. A proposito dell'agglomeramento della popolazione, rilevò come questo riesca fatale ed accentuò come la mortalità si manifesti tanto maggiore, quanto più fitti sono gli abitanti di un rione ed anche di una singola casa. In alcune città uno stabile non alberga più di otto o dieci persone in media; qui ce ne sono invece, in media, una trentina. Con l'aria contribuisce al ben essere delle case la luce, eppure anche indipendentemente da ragioni di forza maggiore, i cittadini potrebbero contribuire molto più di quanto facciano a mantenere la casa secondo le regole dell'igiene, e specialmente è assurda la consuetudine di valersi delle stanze meno arieggiate e soleggiate, per gli usi, per i quali più si renderebbero necessari questi elementi. La casa deve essere il riposo dell'uomo dalle lotte della cotidiana esistenza, dev'essere per lui sorriso e riposo; ond'è importantissimo fattore dell'umana felicità avere un quartiere salubre, e fare tutto il possibile per mantenerlo tale, con la ventilazione, con la pulizia, coll'ordine.

Riguardo alla questione dell'aqua, osservò come gli studi su quest'argomento risalgano al finire del secolo scorso; ostacoli di varia indole ne attraversarono sempre la soluzione, ma l'egregio conferenziere cita il caso di altre città che hanno dato esempio di costanza ammirabile nel *volere fortemente*, sino a che finalmente hanno ottenuto nuovi aquedotti, nuove sorgenti. Confida in un non lontano miglioramento nelle nostre condizioni igieniche, ed esorta ognuno a fare, a seconda delle proprie forze, tutto il possibile per il vantaggio della propria città in linea sanitaria, giacchè Trieste, che tanto progredì in tutti i rami dello scibile e fece sì grande cammino nella via del civile progresso, soltanto in fatto d'igiene lascia non poco a desiderare. Ma sulla via di un miglioramento mercè gli studi e le esperienze fatte negli ultimi anni, si è già arrivati, ond'è sperabile che non si abbia da applicare per la città nostra l'aforisma di un illustre igienista: Ogni città ha la salute che si merita.

La lettura dello studioso ed operoso ing. Angeli fu coronata, alla fine, da un vivo applauso.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale Provinciale in Trieste quale Giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore del periodico *L'Eco degli Irredenti* dd. Genova, 10 marzo 1892, gli elementi dei crimini di alto tradimento, di offesa alla Maestà sovrana e di perturbazione della publica tranquillità, previsti dai §§ 58 litt. c, e 63, 65 litt. a, C. p., e del delitto di approvazione di azioni contrarie alla legge, di cui al § 305 C. stesso, ed il tenore dell'articolo „La corona dei triestini" inserito nel giornale *Il Secolo* dd. Milano, 10-11 marzo 1892, i caratteri del crimine di perturbazione della publica tranquillità ex § 65 litt. a C. p. Confermava perciò il praticato sequestro e vietava l'ulteriore diffusione di detti stampati.

Società Alpina delle Giulie. Ieri a sera alle otto questa Società tenne nei propri locali l'annunciato congresso generale, in cui, dopo che il presidente ing. Geiringer ebbe commemorato con affettuose parole il decesso di alcuni soci, fra cui rileviamo il sig. Antonio Tribel che fu uno dei più benemeriti componenti della Società, si passò alla lettura del resoconto virtuale dell'anno decorso. La riferta accenna al fascino che esercita mai sempre l'alpinismo, del che è prova l'animazione costante della Società; rilevato poi il buon andamento amministrativo, ricorda le gite più importanti organizzate nel corso dell'anno ed accenna come da parte della Commissione alle escursioni venissero organizzate ben 18 gite sociali, alcune nel Carso, altre ai Castelli Istriani, al Monte Re ecc. Viene fatta menzione inoltre delle esperienze con la fluorescina fatte nella caverna di Trebiciano.

Il prossimo convegno estivo venne stabilito dall'Assemblea per la fine di giugno p. v. a Capodistria; per il mese di agosto venne poi fissata la salita del Iof Quart, alto circa 2660 metri.

Si procedette da ultimo alla votazione,

28

Il miracolo di S Anna

— Voi? Una bambina!

— Oh! sono forte; sa; quando il tempo è bello, vado al mare. Ma se il padre viene a morire, vi andrò per tutti i tempi. Un voto è un voto. Forse occorre la vita di tutta una famiglia per ricomprare la felicità di Kercoët.

— Come si chiama vostro padre?

— Giovan Maria Auvray.

— Era per lui che pregavate quando siam giunti?

— Per la nonna sovratutti, affinchè la Santa Vergine non la lasci portare al cimitero dopo i suoi otto figli e la sua nipote senza averla consolata benedicendo il suo voto.

Quelle parole, piene di fede ingenua, rivelanti tanta semplicità d'egoismo turbarono e commossero profondamente Roberto. Ad un tratto s'udì picchiare alla porta e Legouet apparve sulla porta. Il buon Legouet aveva il viso sconvolto, e pareva tutto sgomento. Vedere Roberto in quel luogo gli faceva perdere la testa.

— La signora baronessa è inquietissima - egli disse. - Una vettura chiusa l'aspetta sulla strada, signor Roberto. Venga, la signora baronessa desidera che venga subito.

Teneva in mano una cesta e la posò sul tavolo.

— Che cosa è ciò? — domandò Guglielmina,

— Del vino e del cognac per Renotte.

— Riportatevelo via. La nonna non accetterà, lo sapete, Kercoeth dà il necessario, quando s' ha bisogno. Noi apparteniamo a Kercoeth, noi!

Legouet presentava le mani alla fiamma del camino e fingeva di non udire.

— Andiamo, s'gnor Roberto?

— Vi dico di portar via quella cesta - ripetè Guglielmina.

— No - fece Legouet - ho la mano stanca per averla portata fin qui. La darai a un povero. Andiamo signore.

Roberto andò nuovamente a guardare la vecchia che dormiva. Il viso di lei si era fatto calmo, ma aveva sempre una espressione dolorosa. Le rughe della fronte e delle gote, le pupille grosse e livide che si scorgevano sotto le palpebre chiuse dinotavano le sue sofferenze quotidiane Roberto s'inchinò davanti a Guglielmina.

— A domani - le disse - per aver notizie della nonna,

Guglielmina seguì, di dietro ai vetri, il profilo elegante del giovane, finchè potè scorgerlo.

— Pare buono quel giovane - ella disse fra sè. - Ma allora come va che abita a Karenthal?

Quando furono in vettura Legouet si rivolse a Roberto.

— Ha delle strane idee - egli disse. - Ma non mi risponde? A che pensa?

— Alla devozione che ispirano i Kercoeth.

— La vecchia e solita canzone di Renotte. Se prende le sue storie alla lettera! Essa divaga spesso e volentieri.

Roberto stava per dichiarare a Legouet che la vecchia non aveva neppur parlato. La scena della carrozza, ciò che gli aveva appreso Guglielmina, e, sovratutto, quel nome dei Kercoëth aggiunto agli avvenimenti della giornata, lo misero in guardia. Sapendo Legouet un po' chiacchierone, stimò utile lasciarlo parlare. L'altro non si fece pregare.

— Sì, ella divaga. Amava tanto il marchese! Più dei suoi figli, signore. Quegli Auvray erano bravi giovani, fieri, robusti e devoti alla madre fino alla morte; ma non avevano le grazie seducenti del signor Giorgio, e Renotte era fiera di vedere quel bel gentiluomo rimanere per lei il piccino carezzante di un tempo. Ella glie li ha sacrificati. E li amava; ma li amava meno del signor di Kercoëth. Quella donna è la passione in carne ed ossa; ella non ama nè odia a metà. Quando la disgrazia ha colpito il marchese, ella se la sarebbe presa col mondo intiero. Non ha mai voluto ammettere che la catastrofe sia stata opera del caso; ella suppone un delitto, e dichiara che il piccole conte Ugo è stato gettato in mare dall'alto della rocca rotta, ciò che è falso.

— Che cosa lo prova?

— Il modo d'agire del marchese. Egli è stato il primo a difendere la persona che Ranotte accusava.

— Renotte ha probabilmente i suoi motivi. Conoscete il suo voto? Volevo domandarle la data quando siete giunto. Ma gliela domanderò domani. I menomi particolari di quel drama m'interessano.

Il viso di Legouet divenne verde. Egli apriva già la bocca per dissuadere Roberto d'interrogare la vecchia, ma una riflessione lo arrestò. Meglio valeva sodisfarlo. Ponendo una diga alle curiosità s'arrischia di far loro rompere ogni ostacolo e cagionare chissà quali guasti; mentre un po' di diplomazia.

— Bah! - egli disse, - non ha bisogno di disturbarsi e venire fin qui. Quel... drama posso narrarglielo io tanto bene quanto Renotte.

— Sia pure! V'ascolto.

VI.

L'intendente si passò la mano nelle ciocche dei capelli bigi e tossì due o tre volte prima di dare libero sfogo alla sua eloquenza.

— Il marchese di Kercoeth - egli disse finalmente - era, nella sua gioventù, un uomo incomparabile; bello, fiero, intelligente, affabilissimo. Se s'avesse voluto fare il totale delle sue conquiste, la cifra si sarebbe elevata a quella di Don Giovanni. Nel numero vi furono delle passioni. La famiglia chiudeva volentieri gli occhi, mettendo quell'andirivieni di sentimenti sul conto della gioventù.

(Continua.)

in seguito alla quale riuscirono eletti ad unanimità i seguenti signori:

Presidente: Emilio avv. dott. Nobile di Trieste, Vicepresidenti: Giulio avv. dott. Baseggio di Pola, Mulitsch Giuseppe di Gorizia; Direttori: Carlo Adami di Trieste, Nicolò dott. de Belli di Capodistria, Giov. Ant. Benussi di Rovigno, Giacomo Carrara di Trieste, Costantino ing. Doria di Trieste, Felice prof. Favetti di Gorizia, Giovanni dott. Franco di Buie, Giovanni dott. Franellich di Trieste, Carlo ing. Martinolli di Trieste, Alberto prof. Puschi di Trieste, Carlo Seppenhofer di Gorizia, Pietro Venuti di Gorizia; Revisori: Riccardo Merli e Enrico ing. Vivante di Trieste.

Per il concerto rossiniano di questa sera al Comunale constatiamo con piacere una viva partecipazione. Fino a ieri erano vendute 80 poltroncine e 41 palchi, oltre la conferma dei palconi e palchi privati.

Il secondo concerto sinfonico. Ecco il programma bellissimo del secondo concerto sinfonico che avrà luogo giovedì a sera nella sala della società Filarmonico-dramatica: 1. Spontini. Ouverture Olimpia. - 2. Weber. Concerto per pianoforte, in Fa min. Pianoforte: signorina Lucilla Bolla. - 3. *a*) Wagner. Waldweben del „Siegfried". *b*) Berlioz. Danse de Sylphes. - 4. Bach. *a*) Larghetto, *b*) Siciliana, dalle Sonate, per piano e flauto, riduzione di Giulio Heller per orchestra d'archi. - 5. Mendelssohn. Sinfonia N. 4 (Italiana) in La magg.

Uno scambio. Quantunque ci fosse di mezzo il buon genio di Rossini, il diavolo, come si suel dire, ha messo la coda nella relazione sulla commemorazione di Rossini alla Riunione Famigliare e ci ha fatto dire che la signorina Diva Sardotsch è allieva del m.o Zampieri, mentre invece la istruisce il sig. Schmitt e sotto il sole della scuola Zampieri cresce quel gentil fiore di pianista che è la signorina Anna Jeran.

Società „Coro cittadino." Nel Congresso di questa società, tenutosi ierlaltro risultarono eletti i seguenti signori: a Presidente, Ernesto Casalotti; a vice Presidente, Antonio Miazzi; a I Segretario, Francesco Sinigaglia; a II Segretario, Claudio Colot; a Ragioniere, Emilio Martinelli; a Cassiere Luigi Bosso; a Direttore al canto, Pietro Savio; a I Revisore, Tiziano Vengersin; a II Revisore, Giuseppe Benna; a Capi fazione, Giuseppe Bosso, Giuseppe Maraspin, Giacomo Cocolo e Luigi Gandolfo.

Tasse postali di vettura. Per la durata del semestre estivo 1892 le tasse postali di vettura sono state fissate per ogni cavallo e miriametro nelle misure appresso indicate, cioè: nel Litorale a 1 f. 08 s. per le corse straordinarie ed a 90 soldi per le corse ordinarie; nella Carniola a 1 f. 07 s. per le corse straordinarie ed a 89 soldi per le corse ordinarie.

Per i maestri di musica. Il comune di Pirano apre il concorso ad un posto di maestro di musica, coll' annuo emolumento di f. 1000; la nomina segue per la durata di cinque anni. Il concorso è aperto fino ai 20 aprile.

In mare. Il piroscafo a.-u. *Adriatico* della società Eredi Gerolimich e C. di Lussinpiccolo è arrivato il 26 corr. a Galatz, proveniente da Livorno.

Il grave fatto di sangue di ieri notte. Riguardo al grave fatto di sangue avvenuto ierinotte e da noi riferito brevemente nel *Piccolo* di ieri, rileviamo ora i seguenti ulteriori particolari:

Lo stivatore Carlo Taucer, d'anni 18, figlio d'una cuoca dell' osteria *All'America*, abitante al quarto piano della casa N. 1 di via delle Scuole israeliche, si trovava l'altra sera in compagnia di alcuni amici e della propria amante Amelia Sciubez, abitante in via del Molino a Vento, e si erano recati, in comitiva a bere qua e là in varie osterie. Da ultimo andarono al Caffè Flora, dopodichè il Taucer lasciò la brigata e in compagnia soltanto della propria amorosa si avviò verso la via S. Sebastiano, ed infilò poi la angusta via Cavazzeni, conosciuta volgarmente sotto il nome di *contrada del sabion*. Percorso un buon tratto di quella strada, il giovanotto scorse alcuni individui in procinto di percuotere una donna, con la quale litigavano ad alta voce. Siccome qualcuno di quella comitiva gli era noto, volle redarguirlo, sembrandogli a ragione opera poco coraggiosa il prendersela in tanti uomini con una donna sola ed inerme.

— „No ve vergognè de bastonar una dona?" — gridò loro. Questa fu la favilla che diede origine al divampar dell' incendio. Ne insorse una vera battaglia: tutti si posero addosso al Taucer ed uno degli avversari, afferratolo, lo gettò a terra e gli vibrò un colpo di coltello al ventre, cinque dita sopra l' ombelico, in guisa da cagionargli una ferita lunga tre centimetri. Dopo il fatto il feritore si diede alla fuga. Al primo momento il Taucer sembra non si accorgesse di esser stato ferito, ma ben presto ne lo resero avvertito i forti dolori che lo assalirono. Si diede a correre, gridando *Aiuto!* — seguito dall' amante che piangeva affannosamente, ed ebbe forza di trascinarsi fino all' ingresso della birraria *Al felice ritorno*, ove, giunto, stramazzò a terra. Alle grida del ferito e della ragazza, accorsero le guardie di publica sicurezza di fazione in via di Crosada ed in via San Sebastiano, e, con lo aiuto di alcuni borghesi, sollevarono il ferito e lo trasportarono all' infermeria Treves, da dove poi, con la lettiga della infermeria stessa, lo condussero all' ospedale, ove, in istato gravissimo, venne accolto nel quarto ripartimento.

Più tardi le guardie di ronda nei paraggi ov' era avvenuto il fatto di sangue, si imbatterono in due individui, uno dei quali, alla vista degli organi di publica sicurezza, lasciò cadere fuori dall'ombrello un cappello da uomo. Interrogati, non seppero dare che risposte vaghe e furono perciò tratti agli arresti. Il cappello in parola venne infatti riconosciuto poi per quello del Taucer, il quale era stato portato all'ospedale a capo scoperto.

I due individui arrestati sono: Tomaso Ruzzier, d'anni 31, bracciante e Giacomo Ponta, d' anni 27, pittore, entrambi da Trieste.

***

Nel pomeriggio di ieri, verso le 2½, il cancellista di Polizia sig. Pasquali, recavasi al civico Nosocomio per informarsi alcunchè intorno all' accaduto, da parte del Taucer, cui i medici avevano giudicato trovarsi in condizioni gravissime.

Alle richieste fattegli, il Taucer si rifiutò di rispondere; si rifiutava di rivelare chi lo avesse ferito. Dopo molte insistenze riuscì però al suddetto funzionario dell' autorità di cavargli un solo nome - meno anzi di un nome: un nomignolo: *Richele*. Null' altro.

Fu appena dopo molte e minuziose indagini che il sig. Pasquali venne a sapere come un tale Enrico Borrettini, di anni 32, da Trieste, marinaio disoccupato, abitante nella soffitta della casa N. 3 di via Pozzo di Crosada, fosse stato, in passato, conoscente del Taucer, col quale sembra avesse già avuto, in precedenza, qualche dissenso, giacchè da un pezzo non si vedevano più insieme. Verso le quattro del pomeriggio, infatti, il cancellista si recò nell' abitazione del Borrettini, mentre questi dormiva. Destatolo, lo invitò a seguirlo e lo condusse all' ospedale ove lo pose a confronto col Taucer, che agonizzava.

Si racconta che l'infelice pallido, con la morte già impressa sul viso, con gli occhi vitrei, allungasse la scarna mano verso il Borrettini e con voce fioca, appena intelligibile, mormorasse: „El xe lui!" - „Varda che te sbalgi" avrebbe risposto l'altro. - Ma il morente avrebbe ripetuto l'accusa, aggiungendo una parola di sdegno.

Dicesi ancora che il Borrettini supplicasse poi di essere perdonato, ma il Taucer avrebbe risposto: „No, no te pardono, se te podessi magnar el cor te lo magnaria."

La madre del moribondo, la sorella e la fidanzata erano presenti alla tragica scena. Comparve la commissione giudiziaria composta dei dottori Iellersitz, Seunig e Zampari e del giudice Harabaglia. Assunto il fatto a protocollo, il Borrettini fu tratto agli arresti.

Iersera verso le 5½ il Taucer incominciò a perdere i sensi ed alle 7 egli esalava l'estremo respiro.

Nell'abitazione dell'arrestato si rinvenne un coltello lordo di sangue, che gli venne sequestrato.

Bambina caduta dal secondo piano. Iermattina alle 11.30 una bambina di tre anni, figlia di Maria Sartorio, abitante in via del Boschetto N. 4, secondo piano, in un momento di mancata sorveglianza, s'arrampicò sul davanzale della finestra e cadde in istrada. Per caso, in quel momento, passava di là certa Elena Gersinich; la bimba cadde addosso alla medesima, percui non ebbe a riportare che una leggera contusione al capo. Anche la Ghersinich riportò una lesione al capo, di lieve natura. Fortunate davvero e l'una e l'altra!

Il tentato suicidio di venerdì. La signora Yole Bassi, che venerdì scorso tentò di uccidersi con tre colpi di revoltella, trovasi sempre in istato assai grave.

Il cadaverino di via dello Scoglio. Alle 4 pom. di ieri ebbe luogo, per opera dei medici periti dott. Seunig e dott. Zampari, presente il giudice istruttore Harabaglia, la sezione del cadaverino rinvenuto in via dello Scoglio. Pare sia constatato che la bambina era nata viva; se ciò è vero — e lo chiarirà il processo che va a svolgersi — si tratta indubiamente di un infanticidio!

Teatro Filodramatico. Anche ieri a sera la bella comedia dell' Antona-Traversi *Le Rozeno* ebbe vivissimi applausi ad ogni atto, e specialmente al terzo, ch' è il più potente per contrasto dramatico.

L' esecuzione fu ottima, specie da parte della signorina Vitaliani.

Questa sera *Suocera demonio* di Giulio Horst.

Domani l' annunciata novità del signor Giacomo de Kuhacevich dal titolo: *Disonorato*, drama in un prologo e tre atti.

Venerdì serata d'onore del distinto primo attore sig. Giuseppe Bracci, col drama in 5 atti di Ottavio Feuillet: *Chamillac* lavoro che riuscirà nuovo a molti, giacchè dopo che la Compagnia Pasta l' ebbe presentato per la prima volta al Teatro Comunale, anni sono, esso non venne più recitato sulle nostre scene.

Anfiteatro Fenice. Dopo i soliti esercizi, fu rappresentata iersera l'annunziata pantomima *I briganti* ovvero *l'Albergo del delitto*.

Che le attuali pantomime in seguito alle disposizioni della commissione, ridotte al solo circo, anzichè a questo ed al palcoscenico, diano appena una pallidissima idea delle pantomime d'un tempo, è cosa naturale; ci sembra però troppa pretensione da parte della compagnia l'annunziare come *grandiosa pantomima* con oltre 120 persone, un'azione che, seppure è anche mimico-coreografica-danzante, con combattimento a fuoco vivo ed arma bianca ed analoga marcia trionfale in chiusa, è però in complesso una cosa comune con questa proprietà pure comunissima che non vi prendono parte neppure 40 persone, un terzo di quanto prometteva il manifesto.

Il publico era discretamente numeroso.

Oggi beneficiata del noto ed esilarantissimo *c'own* Pinta, il quale, fra altro, presenterà le oche ammaestrate, come anni addietro.

Ragazzo che diventa ladro per soccorrere i genitori. Giorgio di Giuseppe Tazzariol, ragazzo di 15 anni, della provincia di Udine, trovavasi dal novembre 1890 fino alla fine del gennaio successivo quale agente nel negozio di manifatture del sig. Emilio Facchin-Zulmin e percepiva f. 1.60 per settimana. Il padre del Tazzariol, uomo di circa 40 anni, di condizione caffettiere, già occupato in qualità di direttore al caffè principale di Monfalcone, poco dopo che il ragazzo era entrato al servizio del sig. Facchin-Zulmin, perdette l'impiego e capitò a Trieste, assieme alla moglie, in condizioni economiche affatto disperate. Il giovanetto Giorgio, impensierito per lo stato in cui si trovavano i suoi genitori, e non potendo soccorrerli col magrissimo suo provento settimanale, si diede a rubare al suo padrone per provedere il padre e la madre del necessario. Così egli sottrasse dal negozio: 9 *sacchetti*, 10 paia di calzoni, panciotti, maglie, cravatte, guanti, ecc. e rubò anche circa 12 fiorini in denaro. Gli oggetti rubati il giovane Tazzariol li portava a casa e il padre o la madre di lui andava poi ad impegnarli. Avvenne che Giuseppe Tazzariol, padre, vendette per f. 1.60 il biglietto di pegno riflettente un paio di calzoni al sarto-portinaio Giorgio Garantiti, d'anni 66, il quale si recò tosto a riscattarlo. Tornato dal Monte, il Garantiti passò coi calzoni riscattati dinanzi al negozio del sig. Facchin-Zulmin. Un agente, che se ne stava sulla porta, li vide e li riconobbe; egli interrogò il Garantiti e seppe d'onde provenivano. Narrata la cosa al padrone, questi fece chiamare il ragazzo - che da alcuni giorni aveva mutato servizio - e il giovanetto, preso alle strette, confessò tutti i furti commessi che ammontavano all' importo di oltre 200 fiorini.

Praticata una perquisizione in casa dei Tazzariol si rinvennero 21 viglietti di pegno relativi a parecchi effetti mancati al signor Facchin-Zulmin, nonchè alcune cravatte, una pezza di stoffa, un panciotto, guanti ecc per un valore di circa f. 25. Detratto quindi il valore degli effetti riscattati e ricuperati, il danno sofferto dal negoziante si ridusse a f. 68.

Tanto il ragazzo quanto i genitori vennero arrestati ed accusati il primo del crimine di furto, i coniugi Tazzariol di correità nel crimine stesso. Il figlio confessò, ieri dinanzi ai giudici, la sua colpa; Giuseppe ed Elisabetta Tazzariol ammisero implicitamente i fatti, ma dissero non aver saputo che gli oggetti che portava a casa il figlio derivassero da furto.

Dichiarati colpevoli furono condannati: Giorgio Tazzariol a sei mesi, Giuseppe a due mesi ed Elisabetta a tre mesi di carcere; tutti e tre poi al bando dopo espiata la pena.

Per opposizione alle guardie. Luigi Centassi fu Gioachino, d'anni 25, meccanico, da Trieste, fu arrestato la sera dei 21 febraio, in via del Lazzaretto vecchio, perchè non volle obedire all'ingiunzione delle guardie di smettere di cantare. Rimasto tranquillo per un tratto di via, il Centassi fu colto ad un tratto dal pensiero di opporsi all'arresto e per liberarsi assestò un pugno alla guardia Jelassich e la graffiò alla faccia.

Per tale fatto il Centassi fu accusato del crimine di publica violenza. Egli cercò di salvarsi accampando la totale ubriachezza, ma non riuscì a fornirne la prova. Fu condannato a quattro mesi di carcere.

Malore improviso. La domestica disoccupata Orsola Valencich, d' anni 23, abitante in androna del Pozzo N. 2, fu colta ieri per via da improviso malore e cadde svenuta al suolo. Trasportata all'ospedale, fu quivi accolta nel II ripartimento.

Ragazzo atterrato da un carro. Giuseppe di Luigi Devecchi, ragazzo decenne, ieri alle 5 pom. usciva dalla scuola di androna dell'Olmo quando, nell'attraversare, correndo, la via della Barriera vecchia, venne atterrato da un carro vuoto, tirato da un cavallo, e guidato dal cocchiere Francesco Covacich, di anni 18. Una ruota gli sfiorò la gamba sinistra in modo da cagionargli una leggera ferita. Le guardie di p. s. lo condussero alla farmacia Picciola, da dove, dopo essere stato medicato, fu condotto dal padre alla propria abitazione, in via della Scorzeria N. 2.

Un carro che rovescia una baracca. Ieri, alle 3¾ pom., Francesco Cesare, famiglio al servizio di Giovanni Adolfi, abitante in via Petronio, conduceva un carro carico di riso e tirato da due buoi, dirigendosi verso un magazzino in via della Fornace. A metà strada il giogo dei buoi si staccò ed il carro, libero, cominciò a retrocedere a precipizio verso la piazza delle Legna dove diede di cozzo contro la baracca di Antonia Canziani, rovesciandola tutta e schiacciando un quantitativo di agrumi del valore di f. 4. Nella violenza dell'urto l'asse delle ruote posteriori del carro andò spezzata.

Malversatore fuggito. Da Vienna è fuggito certo Maurizio Morgenstern, di anni 50, da Csacsa - Ungheria - tenitore di libri, dopo aver commesso defraudi per l'ammontare di f. 50,000. Alla Direzione di Polizia di Trieste pervenne in confronto del malversatore circolare d'arresto.

La tentazione della porta aperta. Un ignoto ladro, cedendo l'altra sera alla tentazione della porta aperta, al II piano della casa N. 10 in via del Farneto, fece il comodo suo, entrando e portando via una giacca nella cui saccoccia eravi un portafoglio con 30 fiorini, un soprabito ed un mantello da donna.

Per lo scotto. Iersera alle 10, in una birraria, in piazza Santa Caterina, venne arrestato il muratore Antonio M., d'anni 20, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto di un fiorino e 86 soldi.

In fascio. Alla una della notte passata, in via della Barriera vecchia, certi Giovanni V. d'anni 27, Enrico S. d'anni 20, Antonio C. d'anni 19, e Giovanni K. d'anni 21, tutti e quattro operai da Trieste, con canti smodati turbavano la publica tranquillità. Capitate le guardie, li condussero agli arresti. Per gravi eccessi commessi sulla publica via vennero arrestati la notte stessa Vittorio F. d'anni 27, e Giovanni M. d'anni 50, entrambi facchini da Trieste. Per vagabondaggio notturno vennero arrestate le donne di facili costumi Elisa M. d'anni 22, da Pola e Giovanna R. d'anni 25, da Cherso.

Ogni giorno una. Un ottico viene accusato di aver esposto alcune fotografie oscene.

— Che avete da dire a vostra discolpa? - gli chiede il giudice.

— Io consideravo quelle fotografie quali scene mitologiche.

— Ma questa - esclama il giudice - non era che un'illusione... ottica.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Concerto Rossiniano.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Italia Vitaliani. (Ore 8) «Suocera demonio».

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Mariani. (Ore 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 28 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude più fiacca. Credit 171⅞. Credit dopo Borsa —.—, Rubli cassa 206.35, Rubli fine aprile 206¼, Ital. 87⅞ cassa. (La chiusa precedente notava: 171.25, 206.75, 206.50 e 87 ¾). — La Borsa di Milano in chiusa segna: Cambio 104.85, Rendita 91.90, Meridionali 615.50. (La chiusa precedente notava: 104.80, 91.97 e 615.½). — La Borsa serale di Vienna è assolutamente senza affari. Chiusa invariata. Notasi: Credit 309.75, Ferrate 280¾ e 85.12, Rendite 94.40 e 107.70, Turchi 37.30, Cambio 58.11. — La Borsa di Parigi cattiva; le dimostrazioni anarchiche impressionano male. Chiusa cattiva. Si telegrafa da colà che si approfitta dei disordini anarchici per impedire un aumento. In chiusa officiale notasi: Francese 96.12, Italiana 87.12, Spagnuola 58.34, Banche 540.—. (Il Boulevard precedente segnava: 96.47, 87.65, 58.78 e 545.—). — Qui Italiana 85.90 a 86.20.

Listino. Napoleoni 9.41½ a 9.42½, Zecchini 5.56 a 5.58, Lire sterline 11.84 a 11.87, Londra 118.65 a 118.95, Francia 47.05, a 47.20, Italia 44.85 a 45.05, Banconote italiane 44.90 a 45.10, Banconote germaniche 58.— a 58.15, Rendita austriaca in carta 94.20 a 94.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 107.40 a 107.60, Rendita ungherese in carta 5% 102.— a 102.20, Credit 309.50 a 310.50, Rendita Italiana 86.3/8 a 86.5/8, Lotti turchi 37.25 a 37.75, Serbi 3% 38.— a 38.50, Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce Rossa Italiana 12.60 a 12.85.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consol. 95 ¾, Lombardi 8 ¼, Argento —.—, Rendita Spagnuola 58.25, Rendita Italiana 86 ⅞, Rendita austriaca in eff. 79 —, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 98.¼, Cambio su Vienna —. -, Sconto di piazza 1⅞, Pagamenti della Banca —.—. Fiacca.

Parigi 28. (Diretto—Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 96.12, Rendita Italiana 5% 87.12, Rendita Spagnuola esterna 58.34, Azioni Banca Ottomana 540.—.

Francoforte 28. Credit 265.37, Staatsbahn 245.87, Lombarde 74.½. Calma.

Parigi 28. Il Boulevard segna: 96.31, 543.75 92.31. Ferma. Rend. ital. 87.25. Migliore.

Caffè. AMBURGO 28. Santos good average per Maggio 66.½, per Settembre 64.¾. Sostenuto.

— AMBURGO 28. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— HAVRE 28. (Apert.) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 88.50, per Luglio a fr. 84.25.

— HAVRE 28. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 87.75, per Luglio fr. 84.—.

Cotoni. LIVERPOOL 28. Importazione: 8.986 balle, Vendite: 8.000, Tenders in Docheta: 400. Mercato più calmo. Merce americana a cons. da qualunque porto L. M. C., per Marzo 3 36/64, Marzo Aprile 3 36/64, Aprile-Maggio 3 39/64, Maggio-Giugno 3 39/64, Giugno-Luglio 3 42/64, Luglio-Agosto 3 45/64, Agosto-Settembre 3 48/64, Settembre 3 51/64, Settembre-Ottobre 3 51/64, Ottobre-Novembre 3 53/64, Novembre-Dicembre —.

Merce americana 1/16 in ribasso.

Farina. PARIGI 28. Per mese corrente 52.60, per Aprile 53.25, fiacca, quattro mesi da Maggio 54.75, quattro ultimi mesi 55.25. (Pioggia).

Olio. NAPOLI 28. — Gallipoli contanti 75.01, per Maggio 75.30, per Agosto 76.02, per consegne future 77.03. — Gioia contanti 70.69, per Maggio 71.07, per Agosto 71.60, per consegne future 73.70.

— PARIGI 28. Ravizzone. Mese corr. 53.—, per Aprile 53.—, calmo, quattro mesi da Maggio 54.25, quattro ultimi mesi 56.—.

Petrolio. BREMA 28. Loco 6.05. Calmo.

— ANVERSA 28. Loco 14.—. Calmo.

Spirito. BERLINO 28. Loco 41.40, 70° per Aprile-Maggio 41.40, 70° per Agosto-Settembre 43.—.

— PARIGI 28. Mese corr. 47.50, per Aprile 46.50, sost.o, quattro mesi da Maggio 45.—, quattro ultimi mesi 41.—.

Zucchero. LONDRA 28. Java a scellini 15⅞, Rape gr. a sc. 13.⅛, calmo.

— PARIGI 28. Greggio da 88° disp., da 37.75 a 38.—, fiacco, Bianco per mese corrente 38.—, per Aprile 38.10, baisse, quattro mesi da Maggio 38.75, quattro mesi da Ottobre 35.60, Raffinato da 104.— a 104.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATO

Dichiaro io sottoscritto, che nel rilievo del danno fuoco scoppiato li 7 corr. nel mio deposito bottami in via Molin grande N. 2, la spettabile **Banca d'Assicurazioni „Slavija" di Praga** ebbe a dimostrare tanta correntezza e sollecitudine nella liquidazione, che non posso fare a meno di publicamente esternare la mia piena sodisfazione non senza particolarmente ringraziare il signor **Giacomo Bolzatti**, Capo Rappresentante della stessa, per le sue particolari prestazioni in proposito.

Trieste, li 29 Marzo 1892.

Francesco Abram.

Stabilimento Balneare - Pirano

Viene aperto il concorso per l'assunzione della conduzione della Trattoria nello Stabilimento e precisamente per l' epoca dal Maggio al 30 Settembre a. c.

Le relative condizioni sono ostensibili nella Cancelleria Sociale. Il termine per le offerte resta fissato a tutto il 15 aprile.

La Direzione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi giovane buona famiglia, conoscente tedesco, quale praticante casa spedizioni, commissioni; verso rimunerazione mensile. Offerte sub «B. Piccolo». 400

Cercasi domestica per piccola famiglia senza bambini. Indirizzo al «Piccolo» (453)

Ricercasi garzona e ragazze sarte da donna. Indirizzo «Piccolo» (495)

Abile stiratrice lucido, prezzo mite. Riborgo N. 10, terzo piano. (390)

Ragazza tedesca di buona famiglia desidera occuparsi presso buona gente come governante, oppure per giardino infantile. Gentili offerte sub »M. 128« al «Piccolo» (487)

Agenti produttori cercati da una forte società d'assicurazioni. Dirigere offerte «Agenti produttori» Graz, fermo posta. (485)

Bravissima sarta desidera lavorare in case private. Indirizzo via Scorzeria N. 1, III piano, ultima porta. (464)

Garzona modista ricercasi. Indirizzo al «Piccolo». (465)

Rappresentanti pel Litorale, Trieste, Istria, Dalmazia cercati da una forte società d'assicurazioni. Dirigere offerte: «Rappresentanti 500» amministrazione «Piccolo» (483)

Persona d'ottimi costumi desidererebbe assumere alcuni stabili in amministrazione Offerte «Giovanni 100» posta restante. (498)

Giovane con buone referenze, con cauzione, cerca occupazione come conduttore osteria o Birraria. Indirizzo «Piccolo». (408)

Lavoranti capo-mistri ecc. addetti a fabbriche, cercati per lo Spaccio di un articolo. Offerte alle iniziali «L. F. A.» amministrazione «Piccolo» (485)

Giovane capace di qualsiasi lavoro doganale, con buonissime referenze, cerca „posto sottomagazziniere oppure per scrittoio. Modeste pretese. Gentili offerte «O. R. N.» 100» ferma in posta. (469)

Giovane tedesco desidera entrare quale corrispondente in casa commerciale. Conosce la tenitura di libri. Mite pretesa. Primarie referenze. Lettere «Corrispondente 300» al «Piccolo». (472)

Istruzione

Giovane violinista impartisce lezioni a modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (489)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi per l' estate quartiere, vicina campagna. Offerte «Piccolo» sub A. B. C. (440)

Ricercasi quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Offerte al «Piccolo» sotto «N. 330». (471)

Ricercasi un piccolo elegante quartiere per il 24 d'agosto. Offerte sub »77« al «Piccolo». (479)

Affittasi stanza ammobiliata fior. 7 mensili. S. Lazzaro 8. (492)

Affittasi stanza ammobiliata via Molin piccolo N. 1. I p. (484)

D'affittare bellissima stanza con costo via Valdirivo N. 19, terzo piano. (483)

Affittansi sette camere cucina, dispensa, giardino fior. 500 via Navali 2, pianoterra. Rivolgersi dal portinaio. (73)

D'affittare prontamente quartieri in vicina campagna. Insinuarsi via Carintia 10. (313)

D'affittare pel 24 agosto al largo di Roiano fondo di tese quadrate 350, avente un principio di muratura con alto camino per l'impianto di motore. — Lunga tettoia con soprapposto granaio, più abitazione con giardino. — Prontamente disponibile altro fondo di tese quadrate 440. Insinuarsi da A. Gallo, via Ghega N. 5, II piano. (404)

Affittasi stanza ammobiliata posizione centrica Indirizzo al «Piccolo». (466)

Affittansi prontamente 4 stanze, cucina, principio Salita Promontorio fior. 260 annui; 4 stanze, cucina godimento giardino fior. 250 annui, principio Gretta, come pure prontamente e per 24 agosto grandi e piccoli quartieri, villini, campagne, magazzini, fondi. Indirizzo «Piccolo». (502)

Affittasi stanzetta ammobiliata, posizione centrica, volendo anche costo. Indirizzo «Piccolo.» (474)

Affittasi bellissima stanza ammobigliata via Commerciale 6 I piano sinistra. (452)

Affittansi bottega, cantone centrico, affitto ribassato. Troverebbe anche utensili completi. Indirizzo «Piccolo». 459

Affittasi stanza ammobiliata. Ingresso libero. Via Nuova 20, II. (441)

Due bellissime stanze ammobiliate con costo via Fontanone 8, primo. (480)

Prontamente ricercansi 2 grandi stanze, cucina, camerino. Offerte sub «Quartiere» «Piccolo». (494)

Camere due non ammobiliate con ingresso libero, posizione centrica per studio d'avvocato ricercansi. Inviare indirizzo aggiungendo prezzo sub «Avvocato» al «Piccolo» (470)

Magazzino bellissimo, posizione lunghezza 42 metri, larghezza 12, altezza 5 1/2, affittasi mensilmente f. 100. Insinuarsi via S. Francesco N. 4. (445)

Cederebbesi prontamente e pel 24 Agosto, sul Corso 26 II piano due stanze vuote libero ingresso. (434)

Acquisti e vendite

Libri scolastici usati acquista la Libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola). (497)

Acquisterebbesi cassa forte, scrittorietto ad invetriate. Rivenditori esclusi. Offerte «Piccolo» sub »Convenienza« (486)

Vendesi Pianoforte moderno coda corta. Indirizzo al «Piccolo. (462)

Vendesi magazzino carbone bene avviato causa partenza. Indirizzo al «Piccolo» 477

Da vendere un pappagallo. Indirizzo al «Piccolo». (367)

Vendesi a prezzi molto convenienti stivali e scarpe da donna, stivali e scarpe da bambini. tutti lavori eseguiti da bravi operai di Trieste. Negozio Calzolerie Corso N. 24, dirimpetto alla Cancellata del Monte verde. (473)

Vendonsi via Madonna Mare 15, da Giovanni Langemantel: Due lettiere alte, due sgabelli, grande lavamano specchio, due schiffonié, finissimi marmi, ricca intagli e nikel fiorini 150, altre molto eleganti con schiffonié tre porte 230; diverse altre più mende prezzo, ogni sorta altre mobiglie e tappezzerie. (475)

Pianino quasi nuovo, fabrica primaria, per fiorini 150, causa partenza vendesi. Indirizzo «Piccolo». (476)

Bicicletta nuova Gussion, mezza corsa vendesi cassa o rate. Indirizzo «Piccolo» (488)

Causa immediata partenza vendesi stanza letto, nuova, completa, stile moderno, per metà prezzo, gabbia, lumino notte, orologio, scrittoio, terraglie, altri oggetti. Indirizzo «Piccolo». (493)

Scrittoio bellissimo ad invetriate con 10 finestre tetto in legno e stufa vendesi per f. 200. Insinuarsi via S. Francesco N. 4. (445)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito in via S.S. Martiri libro d' orazioni slavo. Mancia portandolo al «Piccolo» (467)

Smarrite due chiavi di cassa forte, unite a catenella. Generosa mancia portandole all'amministrazione del «Piccolo» (478)

Diversi

Americani. Questa sera possibilmente trovarci tutti in Colonia. Discussione importante in merito imminente arrivo noti americani. (032)

Mio... Ebbi torto, perdonami, lettera assai fredda ardo desiderio vederti, scrivi quando vieni. (501)

Pescheria- pistoria giovedì 24 se compreso, supplico abboccamento mezzo «Piccolo». (500)

Simpatico entrato portone Acquedotto dove lo mi fermai, dopo averti seguito, perchè mancasti 6¼! (499)

Alida 2. Ritira lettera ferma in posta solito indirizzo. Peppi. (496)

Serafina. Grazie per vostre espressioni, però aspetto fatti, lontananza rende difficile trovare ciò che avvicinandosi sarebbe facile, se affetto reciproco aiutiamoci vicendevolmente, onde approdare, spiegatemi tutto, ditemi se sperar posso, Voi mi rendeste infelice, ricordatevi vostre scene di gelosia, mie promesse sempre mantenute, ed ora cosa ho da voi? Nulla! (504)

Filodramatico. Signorina ammirata domenica, poi seguita via Nuova pregata gentilmente scrivere fermo posta sub «Contrada» numero abitazione se possibile sperare avvicinamento. (503)

Domino nero. Non era puntiglio nè mancanza di coraggio! Ma soltanto parendomi fuori di moda quanto tu chiedevi. (490)

Occasione. Pianino quasi nuovo metà prezzo, nonchè ricco assortimento Pianoforti e Pianini a prezzi di concorrenza. Salone Pianoforti Ernesto Sanzin, Corso 1, primo piano. (413)

Cappelli per signora e signorina, e d'ultima novità, trovansi in ricco assortimento al l'unico prezzo di fiorini 5 nel negozio Guanti Corso N. 4. (392)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio con garanzia, se riparabile. Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. 491

Novità filo di acciaio per pulire palchetti. Deposito presso Fratelli Frennez. Via San Spiridione e S. Nicolò N. 22. (481)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis. 396

Dolor di denti, calmato istantaneamente coll' aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis. ([illegible])

CON

DECRETO MINISTERIALE

di data 10 Agosto 1891 fu sanzionata la legge che dichiara pupillari le Obbligazioni Trieste 4 % Magazzini Generali.

Tali Obbligazioni esenti da qualsiasi tassa vengono vendute dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al miglior corso di giornata.

G. Draghicchio & C.

Via Fontanone 9

VINO D' ISTRIA

assolutamente genuino

da soldi **24** e **34** il litro.

CORSI

per l'insegnamento del Pianoforte, secondo il metodo del **CONSERVATORIO DI VIENNA**, per scolari e scolare di media capacità, esclusi i principianti: 4—5 partecipanti per ogni corso. — Prezzo **fior. 8 — 9 — 10** mensili antecipati. Ulteriori schiarimenti **via Farneto 44.**

LUCILLA PODGORNIK - TOLOMEI.

FOTOGRAFIE SEGRETE DAL VERO

Lettura italiana, francese, tedesca. Catalogo dilettev. 50 centesimi.

Schlöffel Editore, **Amsterdam, (Olanda)**

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Foraboschi) Corso N. 23 Trieste — Telefono N. 353.

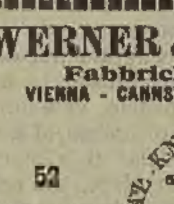
Polvere di riso

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola, nella

Farmacia Serravallo

PIAZZA CAVANA.

Bilancia Domestica



della portata di 10 chilogrammi con indicazione del peso nuovo e vecchio, costruzione solida.

Prezzo soltanto f. 3.75 l'una compresa la cassetta, franco di porto spedisce la casa **Kloss, fabricatrice di novità patentate, in Brünn 48.**

WERNER & PFLEIDERER

Fabbriche di Macchine

VIENNA - CANNSTATT - BERLINO - LONDRA.

52 altissime distinzioni

Patenti in tutti gli stati

SPECIALITÀ

Macchina universale per fare e mescolare le paste. Le migliori macchine per ogni sorta di paste, salsiccie e simili, conserve, prodotti chimici e farmaceutici di ogni sorta, mastisi, colori, cere, isolatori, grassi, letame, pillole, ecc. ecc. Torchi per rotoli di pasta, vermicelli e maccheroni, macchine per traforare biscotti, macchine per crivellare, forni, trasmissioni, grue, ecc.

Assettamenti completi per forni, fabriche di biscotti (cakes) e paste.

Prezzo corrente illustrato **gratis e franco.**

Rappresentante:
GIOVANNI ENR. POHLY - TRIESTE
Via Coroneo N. 9.

OGNI TOSSE

come pure tutte le malattie catarrali dei canali respiratorii, della laringe, dei polmoni, inoltre difficoltà di respiro, gracilità di petto, asma, ingorgamento di salive, tosse canina e spasmodica, solletico in gola, tubercolosi incipiente vengono eliminate nel modo più rapido e migliore mediante i seguenti farmachi che da anni fanno ottima prova, sono i soli genuini, preparati conforme a prescrizione medica e dai medici raccomandati: **Te di San Giorgio** soldi 50 il pacchetto, e **Polvere catarrale di San Giorgio** a 50 soldi la scatola con unita esatta istruzione medica sul loro uso. L'effetto salutare è visibile già dopo qualche giorno. Non si spedisce meno di due pacchetti. Per la spedizione postale 20 soldi di più per impacco e lettera di porto; tutte le commissioni si facciano direttamente alla

Farmacia di S. Giorgio, Vienna
V Wimmergasse N. 33.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le

DISGRAZIE ACCIDENTALI.

Capitale sociale interamente versato:
UN MILIONE DI FIORINI.

La Compagnia esercita il **solo** Ramo delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità delle seguenti due categorie principali:

I. Assicurazione individuale.

Mediante questa assicurazione, ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendi, scontri di treni ferroviari, da ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o percosse di corpi roteati dall' alto per furia di vento o per negligenza di persone, da caduta in acqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizi, da scale, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali che avvenissero durante escursioni sui monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggieri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi- in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.

ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di **morte**, b) fiorini 10.000 per il caso d' **invalidità** e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.75 all' anno.

NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.

II. Assicurazione Collettiva.

Mediante questa assicurazione il proprietario di un' officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l' opera propria.

Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori e minori pericoli ad esso inerenti, in 14 categorie.

Per schiarimenti, tariffe ecc. rivolgersi alle

Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888/1.